



Il gas naturale liquefatto e di stoccaggio aumenterà la sicurezza energetica dell'Unione Europea

Bruxelles, 18 aprile 2016 - La situazione favorevole sul mercato del GNL globale offre all'Unione un'opportunità unica per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e la competitività.

Così è l'unione che si è dato l'obiettivo primario di garantire che tutti gli Stati membri hanno accesso ai mercati del gas liquido e di fonti diversificate di approvvigionamento.

Che cosa è il gas naturale liquefatto (GNL)?

GNL è gas naturale (principalmente metano) che è stato ridotto a liquido per la facilità di conservazione o il trasporto. Il processo di liquefazione avviene facendo raffreddare il gas a circa -162 ° C ed eliminare alcune impurità, quali polvere e anidride carbonica. In forma liquida, GNL occupa un volume di circa 600 volte inferiore rispetto allo stato gassoso a pressione atmosferica normale e può essere trasportato su lunghe distanze, di solito in navi cisterna o appositamente progettati per questo scopo, senza che è necessario utilizzare gasdotti. Quando raggiunge la sua destinazione, di solito viene rigassificato prima di essere distribuita dalle reti del gas, come il gasdotto. GNL viene sempre più usato come combustibile o carburante alternativo per le navi e camion.

Il GNL perché è importante per la sicurezza di approvvigionamento dell'Unione?

L'UE è il più grande importatore di gas naturale del mondo. La diversificazione delle fonti è una questione di vitale importanza, sia per la sicurezza energetica che per la sua competitività. Un obiettivo chiave del sindacato di energia è quello di garantire che tutti gli Stati membri abbiano accesso a mercati del gas liquido. GNL, è disponibile una vasta gamma di paesi fornitori di tutto il mondo, può dare una spinta reale alla diversità dell'approvvigionamento di gas dell'Unione europea e quindi migliorare sensibilmente la sua sicurezza energetica. Oggi, i paesi dell'Europa occidentale hanno accesso ad importare da vari terminal dei mercati di GNL e gas liquido che sono molto più resistenti a possibili interruzioni delle forniture da quelli dipendenti da un unico fornitore di gas. Il mercato globale del GNL viene potenziato con l'arrivo di nuovi fornitori come gli Stati Uniti o l'Australia.

Che ruolo ha il gas naturale che gioca nel mix energetico dell'Unione? Qual è lo stato attuale della domanda di gas e quali sono le previsioni?

Allo stato attuale, i conti del gas naturale rappresentano per circa un quarto del consumo totale di energia dell'Unione. Circa il 26% di questo gas è consumato dal settore della produzione di energia (compresi gli impianti di cogenerazione) e circa il 23% dall'industria. Il resto viene assorbito prevalentemente dal settore residenziale e terziario (principalmente per il riscaldamento degli edifici).

Nell'Unione la domanda di gas oggi ammonta a circa 400 miliardi di metri cubi e in uno scenario di politiche invariate dovrebbero rimanere relativamente stabile nei prossimi anni. Si noti che il calo previsto della produzione nazionale di gas ha anche un impatto sulle importazioni di gas. Le nuove politiche volte a raggiungere gli obiettivi in materia di clima ed energia nel 2030, tuttavia, potrebbero portare ad una riduzione dei consumi di gas, in particolare migliorando l'efficienza energetica nel settore del riscaldamento e industria.

Da dove viene il gas dell'Unione europea e quale percentuale di GNL?

Meno della metà della domanda di gas dell'UE è attualmente soddisfatta attraverso la produzione interna. Il resto è importato, soprattutto dalla Norvegia (30%), Russia (39%) e l'Algeria (13%). Negli ultimi anni, il GNL rappresentavano circa il 10% delle importazioni, soprattutto dal Qatar, Algeria e Nigeria.

Quali paesi sono i maggiori produttori al mondo di GNL?

Attualmente, il Qatar è di gran lunga il più grande fornitore di GNL al mondo, con circa 100 miliardi di metri cubi. Altri fornitori importanti (20 miliardi di metri cubi) sono la Nigeria, Malesia, Indonesia e Australia. Il volume della liquefazione globale dovrebbe, tuttavia, conoscere un enorme aumento con l'esercizio di nuovi impianti negli Stati Uniti e in Australia nel corso dei prossimi anni.

Come può l'Unione fare pieno uso di LNG? Quali sono i prossimi passi?

Per migliorare l'accesso di tutti gli Stati membri alle infrastrutture di stoccaggio di GNL e come fonte alternativa di gas, l'UE deve:

- Costruire le infrastrutture necessarie per completare il mercato interno, in modo che tutti gli Stati membri possono accedere ai mercati internazionali di GNL, direttamente o attraverso altri Stati membri. Nel nord-ovest dell'Europa, i mercati sono competitivi, ben collegati e forniscono l'accesso a diverse fonti di gas, tra cui un certo numero di terminali che offrono una significativa capacità di importazione di GNL, ma i mercati del gas sono meno sviluppati nelle regioni del Mar Baltico, Europa centrale, sud-est e sud-occidentale;
- Completare il mercato interno del gas in modo che invia i segnali di prezzo giusti, in modo da attirare GNL dove serve e per facilitare i necessari investimenti in infrastrutture;
- Utilizzare le strutture di stoccaggio in modo più efficiente. La Commissione migliorerà le regole di funzionamento applicabili all'uso transfrontaliero di infrastruttura di storage. E' anche importante per gli Stati membri di ottimizzare l'utilizzo dello stoccaggio del gas a livello transfrontaliero attraverso la definizione di piani d'azione preventivi e piani di emergenza;
- Cooperare strettamente con i partner internazionali per promuovere i mercati globali di GNL sono libere, trasparenti e liquidi. Ciò implica un dialogo con i fornitori attuali e futuri e con altri grandi paesi consumatori per questo i LNG possono essere commercializzati liberamente sui mercati mondiali, sia nelle normali condizioni di mercato in caso di shock esterni.

Può GNL prezzi per competere con il prezzo del gas gasdotto?

LNG sta già svolgendo un ruolo significativo nella fornitura di gas dell'Unione, che può diventare più importante nei prossimi anni, con la crescita dei mercati globali e aumentare la dipendenza dell'Unione su importazioni. La competitività di GNL rispetto ad altre fonti (e quindi la quantità di GNL effettivamente importati nell'UE dai partecipanti al mercato) dipenderà da una varietà di fattori, tra cui, ad esempio, il costo di liquefazione e trasporto, tassi di cambio e, naturalmente, l'equilibrio tra

l'offerta e la domanda mondiale di GNL (infatti, una forte domanda in Asia potrebbe portare a un aumento dei prezzi in altre parti del mondo).

Dato il gran numero di terminali GNL esistenti, abbiamo davvero bisogno di nuove infrastrutture?

L'Unione ha un'importante capacità complessiva di importazione di GNL, pari a circa il 43% della domanda totale di gas presente (2015). Tuttavia, nelle regioni del Sud-Est Europa, l'Europa centrale e il Mar Baltico, molti paesi non hanno accesso al GNL e / o sono fortemente dipendenti da un unico fornitore di gas, e sarebbero quindi i più colpiti in caso di crisi dell'approvvigionamento. E' importante che questi paesi hanno accesso a un nodo di gas regionale che offre una gamma di fonti, compreso il GNL. In base alla lista dei progetti di interesse comune della strategia dell'Unione per il GNL che comprende un elenco dei grandi progetti infrastrutturali che sono essenziali per tutti gli Stati membri dell'UE hanno accesso al GNL.

Che finanzia le nuove infrastrutture di GNL?

Come per ogni nuova infrastruttura, la redditività commerciale è un aspetto molto importante. Nel caso di un terminale di GNL, il suo uso in una intera regione o scegliendo tecnologie meno costosi e più flessibili, come unità galleggianti di stoccaggio e di rigassificazione (FSRU), può migliorare notevolmente la redditività. In linea di principio, i terminali GNL, come altre infrastrutture energetiche, dovrebbero essere finanziati dalle tariffe praticate agli utenti finali (l'investimento di essere supportato da tutti i consumatori di gas nella loro bolletta del consumo mensile). In altri casi, le società del gas sostengono i costi di costruzione (investimento di essere supportato da una serie di aziende per il diritto di utilizzare il terminale per prenotazione di capacità a lungo termine). Tuttavia, anche basandosi su una solida base economica, il finanziamento può essere problematico in alcuni casi. Per i progetti di particolare importanza per la sicurezza degli approvvigionamenti, i fondi UE, come quella di collegare l'Europa, potrebbero contribuire a colmare il deficit di finanziamento. Per quanto riguarda i prestiti della BEI, in particolare del Fondo europeo per gli investimenti strategici, possono anche essere una fonte a lungo termine del finanziamento.

Che ruolo ha lo stoccaggio in sicurezza dell'approvvigionamento di gas?

Lo stoccaggio di gas è necessario per bilanciare le fluttuazioni della domanda giornaliera e stagionale, che le variazioni dipendono dalla domanda di energia per il riscaldamento, la produzione di elettricità o di consumo industriale. Lo stoccaggio svolge anche un ruolo importante nel garantire l'approvvigionamento di gas in caso di interruzione dell'approvvigionamento o di picchi di domanda (soprattutto durante un'ondata di freddo). Il vantaggio principale del gas in stoccaggio è che è vicina al consumatore e può essere distribuito senza ritardi.

L'Unione non dispone di scorte di gas sufficienti?

Capacità di stoccaggio nell'UE sono distribuiti equamente, con grandi impianti in Italia, Francia, Germania e Paesi Bassi. Per ragioni geologiche, l'orientale e sud-orientale possono utilizzare solo la capacità di stoccaggio piccoli per garantire la continuità della fornitura di gas. Se sono ben collegati con gasdotti, gli Stati membri possono utilizzare il gas stoccato dei paesi vicini.

La capacità attuale è considerata adeguata, anche tenendo conto del progressivo aumento della dipendenza dell'Unione dalle importazioni. Inoltre, lo sviluppo e l'ottimizzazione delle regole operative e di interazione tra i gestori delle infrastrutture di stoccaggio ed i gestori dei sistemi di trasmissione, fornitori e consumatori

aumenteranno nel breve periodo la disponibilità di magazzino gas in e tra gli Stati membri e le regioni.